

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il processo di autovalutazione condotto dall'istituto si è sviluppato attraverso un'analisi approfondita e condivisa dei dati, delle pratiche e dei processi educativi, valorizzando il confronto all'interno del Nucleo Interno di Valutazione e il dialogo con l'intera comunità scolastica. Tale percorso ha consentito di restituire un'immagine della scuola aderente alla realtà, equilibrata e coerente, evitando letture difensive o autoreferenziali.

Dall'analisi complessiva del RAV emerge un quadro di **qualità educativa solida**, caratterizzato complessivamente da buoni esiti scolastici, da un elevato livello di benessere percepito e da processi organizzativi e didattici strutturati, sostenuti da un forte capitale professionale e relazionale. In particolare, la scuola riconosce come elementi qualificanti del proprio operato la centralità della relazione educativa, la cura della progettazione collegiale e l'attenzione costante alla crescita integrale degli studenti.

Alla luce di tale quadro, le **priorità individuate nel Piano di Miglioramento** non rispondono a criticità emergenziali, ma si collocano in una **prospettiva di sviluppo e consolidamento** di pratiche già efficaci. La scelta di focalizzarsi su un numero limitato di priorità, comuni a tutti i livelli di scuola, riflette la volontà di orientare il miglioramento in modo realistico, sostenibile e coerente con l'identità dell'istituto.

Il Piano di Miglioramento accompagna, da un lato, il rafforzamento della valutazione per competenze come strumento formativo e orientativo e, dall'altro, il potenziamento delle modalità di osservazione e monitoraggio del benessere e del clima relazionale, anche in relazione a significativi cambiamenti organizzativi e alle recenti indicazioni normative. In entrambi i casi, l'attenzione è posta sui processi, sulla riflessione collegiale e sulla capacità della scuola di leggere consapevolmente la propria azione educativa.

Nel loro insieme, RAV e PdM delineano una scuola che sceglie di **custodire la qualità raggiunta** e di **accompagnare il cambiamento con responsabilità**, nella convinzione che il miglioramento continui passi dalla consapevolezza, dalla condivisione e dalla valorizzazione delle risorse professionali e relazionali presenti nella comunità scolastica.

PRIORITÀ 1 – COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Consolidare e rendere sempre più sistematico l'uso della valutazione per competenze, valorizzandone il ruolo non solo certificativo ma anche formativo e orientativo.

La priorità è finalizzata a rafforzare il collegamento tra curriculum, progettazione didattica, valutazione e miglioramento degli apprendimenti, promuovendo un'implementazione progressivamente più omogenea e coerente delle pratiche valutative nei diversi livelli scolastici e ambiti disciplinari.

Traguardi

- Rendere più omogeneo l'uso degli strumenti di valutazione per competenze, sia tra le diverse discipline sia tra i vari livelli di scuola (primaria, secondaria di primo grado, liceo), al fine di garantire maggiore coerenza nella valutazione delle competenze e una maggiore comprensione da parte degli studenti degli obiettivi educativi.
- Rafforzare la lettura collegiale degli esiti valutativi, utilizzandoli come base di analisi per la revisione periodica della progettazione didattica e delle metodologie di insegnamento.
- Promuovere la valutazione per competenze come prassi ordinaria della valutazione in itinere, capace di valorizzare e patrimonializzare le esperienze didattiche più significative e di rendere la valutazione sempre più formativa e orientativa.

Obiettivo di processo

Rafforzare la progettazione collegiale e l'uso condiviso degli strumenti di valutazione per competenze, promuovendo pratiche valutative sempre più coerenti, formative e orientative nei diversi livelli di scuola, in modo da rendere la valutazione parte integrante del miglioramento della progettazione didattica.

Azioni

- Attivazione di momenti strutturati di confronto nei dipartimenti e nei collegi docenti sull'uso della valutazione per competenze.
- Condivisione e analisi collegiale degli strumenti valutativi in uso e delle evidenze emerse dalla valutazione in itinere.
- Riflessione sull'impatto della valutazione per competenze sulla progettazione didattica e sulle strategie di insegnamento.

Indicatori di monitoraggio

- Frequenza e continuità dei momenti di confronto collegiale dedicati alla valutazione per competenze.
- Livello di utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per competenze nei diversi livelli di scuola.
- Evidenze di revisione della progettazione didattica a partire dagli esiti valutativi.

PRIORITÀ 2 – BENESSERE E CLIMA RELAZIONALE

Rafforzare e rendere più sistematiche le modalità di osservazione e monitoraggio del benessere e del clima relazionale, in coerenza con la normativa su bullismo e cyberbullismo e in relazione alla riorganizzazione del tempo scuola su cinque giorni, al fine di accompagnare consapevolmente i cambiamenti organizzativi e preservare l'elevata qualità del benessere nella comunità scolastica.

Traguardi

- Sperimentare nel corso del triennio i nuovi strumenti previsti dal piano di prevenzione (schede di rilevazione, tavolo permanente di monitoraggio), integrandoli progressivamente nelle pratiche ordinarie di osservazione del benessere e del clima relazionale nei diversi livelli di scuola.
- Accompagnare la riorganizzazione del tempo scuola su cinque giorni attraverso un monitoraggio attento e condiviso del benessere degli studenti, con particolare riferimento all'equilibrio dei tempi di apprendimento, di pausa e di lavoro personale.
- Utilizzare le informazioni emerse dal monitoraggio del benessere per orientare in modo riflessivo e collegiale le scelte organizzative, didattiche ed educative, promuovendo un equilibrio sostenibile tra apprendimento, impegno scolastico e qualità della vita degli studenti.

Obiettivo di processo

Rendere più intenzionali e condivise le pratiche di osservazione e monitoraggio del benessere e del clima relazionale, integrando progressivamente i nuovi strumenti previsti dal piano di prevenzione e accompagnando la riorganizzazione del tempo scuola, al fine di sostenere scelte educative e organizzative attente all'equilibrio e al benessere degli studenti.

Azioni

- Sperimentazione progressiva dei nuovi strumenti di osservazione del benessere e del clima relazionale previsti dal piano di prevenzione.
- Attivazione e funzionamento del tavolo permanente di monitoraggio come spazio di lettura collegiale delle informazioni raccolte.
- Condivisione degli esiti del monitoraggio per orientare le scelte organizzative e didattiche connesse alla riorganizzazione del tempo scuola.

Indicatori di monitoraggio

- Utilizzo sistematico degli strumenti di osservazione del benessere nei diversi livelli di scuola.
- Funzionamento e continuità del tavolo permanente di monitoraggio.
- Evidenze di scelte organizzative e didattiche orientate al benessere degli studenti.